

## Industria italiana: il gender gap nei ruoli tecnici resta un freno invisibile

da Redazione | 22 Lug 2025 | LAVORO | 0 commenti



### *Le opportunità dell'industria italiana tra digitalizzazione e specializzazione tecnica*

Il comparto manifatturiero e della produzione industriale costituisce uno dei pilastri dell'economia italiana: contribuisce per circa il 20% al PIL e dà lavoro a milioni di persone in tutto il territorio. Alimentato da digitalizzazione, automazione e transizione ecologica, il settore ha visto un'accelerazione della domanda professionale: secondo Unioncamere, infatti, tra il 2024 e il 2028 saranno necessari tra 790.000 e 900.000 nuovi addetti solo in ambito industriale, pari a circa il 23% del fabbisogno complessivo del mercato del lavoro.

A crescere in modo significativo è soprattutto la richiesta di competenze altamente specialistiche. Il 92,5% delle imprese industriali ricerca profili con solide competenze digitali, l'81% valorizza capacità matematiche e informatiche avanzate, mentre il 78% è alla ricerca di figure in grado di gestire prodotti e tecnologie green, a conferma del ruolo centrale assunto dalla sostenibilità nei processi produttivi. Infine, il 73,6% delle aziende richiede candidati capaci di contribuire all'innovazione e all'automazione delle linee produttive.

### *Comparto manifatturiero e divario di genere: una sfida aperta per il futuro dell'Industria*

Nonostante le significative trasformazioni che stanno interessando il comparto manifatturiero e della produzione industriale, la presenza femminile nei ruoli tecnico-produttivi resta ancora marginale. Si tratta di una disparità non solo numerica, ma strutturale, che può rappresentare un limite per il pieno sviluppo del potenziale occupazionale e innovativo del settore.

I dati del Centro Studi del [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) (CNI) lo evidenziano con

 Cerca

Sede di Reggio Emilia

Via Gramsci 1/M  
42124 Reggio Emilia (RE)  
Tel. 0522267711  
E-mail: info@wtraining.it

chiarezza: le donne costituiscono **oltre il 30 % dei laureati in ingegneria, ma solo il 17% degli iscritti agli Albi professionali**. Un disallineamento che si traduce in una partecipazione ancora ridotta alle professioni tecniche.

In uno scenario in cui la domanda di profili ingegneristici è in continua crescita, **favorire una maggiore partecipazione femminile** può contribuire ad ampliare la platea di candidature qualificate, rafforzando la capacità del sistema industriale di rispondere alle trasformazioni in atto e di **mantenere elevati livelli di competitività** nel lungo periodo.

## Costruire nuove narrazioni per valorizzare il lavoro tecnico: la riflessione di Ingenn

**Colmare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro** nel comparto tecnico-industriale richiede un **approccio integrato**, che non si limiti al **potenziamento dei percorsi formativi** o all'**ampliamento delle opportunità occupazionali**, ma che includa anche un'**azione sul piano culturale e comunicativo**. In questo contesto, diventa sempre più rilevante **promuovere una rappresentazione più ampia e accessibile delle professioni tecniche**, capace di avvicinare nuove generazioni, anche femminili, a questi percorsi professionali.

*"Ogni giorno ci confrontiamo con aziende del mondo industriale e osserviamo come **la presenza femminile nei ruoli tecnici, seppur in crescita, resti ancora limitata**", afferma **Alessia Bertini, Executive Director di Ingenn**, la società di Head Hunting unicamente focalizzata nella ricerca e selezione di profili tecnici e ingegneri. *"Sebbene il settore stia evolvendo rapidamente con l'introduzione di tecnologie avanzate e una crescente attenzione alla sostenibilità, molte giovani donne continuano ad avere **una conoscenza limitata o parziale delle opportunità offerte dalle professioni tecniche**. Per questo, crediamo sia utile **riflettere su come vengono comunicate**, con l'obiettivo di favorire una maggiore conoscenza e accessibilità di questi percorsi professionali".**

Investire in **una narrazione più attuale e realistica del lavoro tecnico** – che valorizzi il contributo concreto, le competenze richieste e le prospettive di crescita offerte – può rappresentare un passo decisivo per **rendere il settore più inclusivo, attrattivo e competitivo**.

Immagine di freepik

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

## Invia commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento \*



Nome \*

Email \*

Sito web

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

**Sede di Modena**

Viale Virgilio 54 A  
41123 Modena  
Tel. 059829364  
info@wtraining.it

**Sede di Bologna**

Via Giacomo  
Matteotti 24  
40129 Bologna  
Tel. 0514187244  
info@wtraining.it

**Sede di Milano**

Via Cimarosa 26  
20144 Milano  
Tel. 0250033176  
info@wtraining.it

**Sede di Varese**

Via Carlo Giuseppe  
Veratti 11  
21100 Varese  
Tel. 0250033179  
varese@wtraining.  
it

Lun-Ven 8:30-  
12:30

**W.Training srl**

Via Gramsci 1/M  
42124 - Reggio  
Emilia (RE)  
Tel. 0522267711  
Capitale sociale €  
100.000,00 I.V.  
C. F. e P. Iva  
02602440352  
N. di Iscr. al Reg.  
Impr. di RE 296829

[Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Codice etico](#) [MOG 231](#) [Whistleblowing](#)  
[Politica per la qualità e la parità di genere](#) [Amministrazione Trasparente](#)

